

CONVENZIONE

TRA

IL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

rappresentato dal Dott. Vincenzo DONATO, Direttore Generale della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Ministero dello Sviluppo Economico, domiciliato ai fini della presente Convenzione in Via Sicilia 162, 00187 Roma (di seguito "DPS" o la "Parte" e, unitamente all'Agenzia delle Dogane, le "Parti");

E

L'AGENZIA DELLE DOGANE

rappresentata dal Dott. Giuseppe PELEGGI, Direttore dell'Agenzia delle Dogane, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'Agenzia delle Dogane, Via Carucci 71, 00143 Roma (di seguito "l'Agenzia" o "la Parte" e, unitamente al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, "le Parti");

PREMESSO CHE:

1. Il consolidamento dei rapporti tra l'Italia ed i Paesi dei Balcani rappresenta una priorità nel quadro delle linee d'azione della politica estera ed economica italiana.
2. L'Italia risulta essere uno dei Paesi più attivi dell'U.E. nei Balcani e riveste un ruolo essenziale nella cooperazione allo sviluppo, a supporto nei processi di transizione economica, amministrativa e legislativa dell'Area.
3. I Balcani costituiscono per l'Italia una regione di forte e radicata presenza economica, sia in termini di interscambio commerciale che di investimenti.



4. Il miglioramento del sistema dei trasporti e lo snellimento delle procedure amministrative, incluse quelle doganali, è necessario per favorire la crescita dell'import e dell'export delle imprese italiane, soprattutto del Mezzogiorno d'Italia.
5. Occorre sviluppare attività di formazione e di assistenza tecnica nonché promuovere iniziative sinergiche per eliminare o rimuovere in maniera sostanziale ostacoli di natura materiale ed immateriale che agiscono negativamente sulle attività produttive e sugli scambi commerciali fra Italia e Balcani.
6. Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con delibera n. 1 del 22 marzo 2006, ha assegnato al DPS, a valere sulle risorse del FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate), 2.500.000 Euro per la realizzazione del "Progetto Balcani", avente come obiettivo la rimozione degli ostacoli materiali ed immateriali che limitano il pieno sviluppo dei rapporti commerciali fra l'Italia, in particolare il Mezzogiorno, ed i Balcani.
7. In data 19 dicembre 2006 è stata firmata una Convenzione con la quale il DPS ha affidato all'Agenzia l'esecuzione del "Progetto Dogane Mezzogiorno-Balcani", avente ad oggetto: 1) lo svolgimento di un'Analisi Ricognitiva presso i Paesi dei Balcani interessati al Corridoio VIII (Albania, Bulgaria e Macedonia) per analizzare le procedure doganali; 2) la predisposizione di uno Studio Preliminare di Fattibilità comprensivo di un Piano di azione condiviso che individuasse le soluzioni legislative, tecniche ed amministrative per semplificare il transito doganale e ridurre i tempi.
8. Nell'ambito del Progetto Balcani, in data 5 marzo 2009 il DPS ha sottoscritto una Convenzione con ITALFERR s.p.a. al fine di avviare uno Studio di Fattibilità sugli interventi necessari al superamento delle maggiori criticità della linea ferroviaria Bar-Belgrado.
9. In data 29 e 30 aprile 2009 l'Agenzia ha presentato a Tirana il Piano di Azione di cui al punto 7) di queste Premesse, nell'ambito della Conferenza sul Corridoio VIII "Un ponte fra l'Adriatico ed il Mar Nero".
10. In data 31 ottobre 2009 ha avuto termine il Programma comunitario TACTA (*Technical Assistance to Customs and Tax Administrations*), affidato al Consorzio pubblico-privato "I.T.A.C.A.", con l'Agenzia delle Dogane capofila. Tale Programma, realizzato a favore delle



Amministrazioni doganali e fiscali di Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Montenegro e Serbia, ha avuto l'obiettivo specifico di preparare i Paesi interessati alla futura adesione all'Unione europea, mediante un progressivo allineamento della loro legislazione doganale a quella comunitaria, incrementando, nel contempo, le strutture e le capacità amministrative delle Amministrazioni interessate, con particolare riguardo alla lotta alla corruzione ed al crimine transfrontaliero.

11. Il Progetto Dogane Mezzogiorno Balcani, così come il Programma TACTA e altri numerosi Progetti che ancora investono l'Area Balcanica, finanziati con risorse comunitarie o nazionali, rappresentano una concreta base sulla quale innestare l'intervento nazionale per la creazione di utili sinergie tra gli stessi, in una strategia di intervento marcatamente regionale.
12. Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con delibera n. 91 del 6 novembre 2009, ha esteso all'intera Area Balcanica il Progetto Balcani, inizialmente previsto solo per i Paesi attraversati dal Corridoio VIII (Albania, Macedonia, Bulgaria), riprogrammando parzialmente lo stanziamento di 2.500.000 Euro, già assegnato al DPS e già precedentemente riprogrammato dal CIPE con Delibera n. 159 del 21 dicembre 2007, adottando un approccio unitario che incrementa la cooperazione regionale tra le Amministrazioni doganali dell'Area e tra l'intera Regione e l'Italia.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue:



Art. 1

Premesse

1. Le Premesse e l'Allegato costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto, corrispettivo e modalità di pagamento

1. Con la presente Convenzione il DPS affida all'Agenzia, che accetta, lo svolgimento delle attività meglio specificate nell'Allegato alla presente Convenzione denominato "**Allegato Progetto Dogane Area Balcanica**" (di seguito l'"Allegato").
2. Per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato, il DPS si impegna a corrispondere all'Agenzia – a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 91 del 6 novembre 2009 – un importo di Euro 900.000 (novecentomila) tramite accredito su conto corrente bancario indicato dall'Agenzia e dedicato al Progetto Dogane Area Balcanica Balcani (di seguito il "Progetto").
3. Il corrispettivo verrà liquidato all'Agenzia, sulla base delle richieste avanzate e previa rendicontazione delle spese, entro 30 giorni dal collaudo positivo di ciascuna fase del Progetto, secondo le modalità e le scadenze di cui al Programma Operativo previsto al punto successivo.
4. Entro 30 (trenta) dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Agenzia presenta un **Programma Operativo Annuale** (d'ora in avanti "POA"), contenente l'indicazione delle fasi in cui si articolano le attività, delle relative scadenze e delle spese, previste per l'anno di riferimento. Il POA per il secondo anno viene presentato entro 30 giorni dalla scadenza del primo anno di esecuzione della Convenzione.
5. Nello svolgimento delle attività necessarie a dare conto degli obiettivi e dei risultati raggiunti e, ad integrare i risultati del Progetto con le azioni che il DPS e l'Agenzia svolgono nell'Area Balcanica, l'Agenzia propone ogni utile iniziativa per una azione sinergica nell'Area con un approccio regionale e, su indicazione del DPS, ne realizza le attività.

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, located at the bottom right of the page.

Art. 3


Comitato Tecnico

1. Un Comitato Tecnico – appositamente costituito e composto da tre rappresentanti del DPS e due dell'Agenzia - costituirà la sede di verifica dello stato di avanzamento del Progetto.
2. Contestualmente alla firma della presente Convenzione, le Parti indicano i nominativi dei propri rappresentanti.
3. L'attività del Comitato Tecnico si svolgerà attraverso riunioni periodiche programmate durante tutto il periodo di realizzazione del Progetto, o convocate su istanza di una delle Parti.
4. In particolare, il Comitato Tecnico svolgerà, fra l'altro, le seguenti attività:
 - a) approvazione del POA;
 - b) monitoraggio delle varie fasi delle attività, e relativo collaudo;
 - c) verifica dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti;
 - d) eventuali modifiche del Progetto e del POA.

Art. 4

Comunicazioni

1. Qualsiasi modifica, variazione o rinuncia alla presente Convenzione, non sarà valida e vincolante ove non risulti approvata per iscritto dalle Parti firmatarie della Convenzione medesima ovvero dai rappresentanti del Comitato Tecnico.
2. Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita in forza della presente Convenzione, salvo che una forma specifica sia prevista per la comunicazione medesima, dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà efficacemente e validamente eseguita:
 - a) a ricevimento della stessa, se effettuata per lettera raccomandata (anche a mano) o telegramma, ovvero
 - b) mediante espressa dichiarazione di ricezione (anche a mezzo fax), se effettuata via fax o per posta elettronica, purché sia inviata ai seguenti indirizzi:



se al DPS:

Dott. Vincenzo Donato
Via Sicilia n.162/C - 00187 Roma
Tel.: + 39-06-47619773/9726
Fax: + 39-06-47619769
Email: vincenzo.donato@tesoro.it

se all'Agenzia delle Dogane:

Dott.ssa Natalina Cea
Via Mario Carucci n. 71 - 00143 Roma
Tel.: +39-06-50246571
Fax: +39-06-50242223
Email: natalina.cea@agenziadogane.it

Art. 5

Originali

1. La presente Convenzione è redatta in 2 (due) esemplari originali, ad un unico effetto firmati dalle Parti.

Art. 6

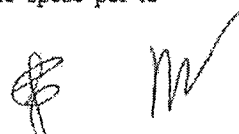
Durata

1. La presente Convenzione ha durata di 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla sua sottoscrizione fino alla realizzazione di tutte le attività previste nell'Allegato e potrà essere prorogata con l'accordo delle Parti.

Art. 7

Diritto di recesso

1. Il DPS può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione qualora intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno corrisposte all'Agenzia le spese per le attività effettivamente prestate fino alla data del recesso.



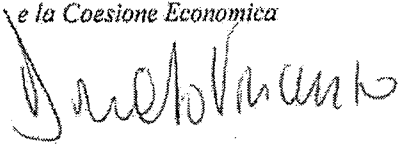
Art. 8

Vincoli

1. La presente Convenzione è vincolante per le Parti subordinatamente alle procedure di legge.

Roma, 19 OTT 2010

*Per il Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica*



Per l'Agenzia delle Dogane



ALLEGATO

Attività	Importi (in Euro)
<p>Attività nazionali (Albania/Repubblica di Macedonia):</p> <p>Organizzazione ed effettuazione in loco di attività di formazione ed assistenza tecnica a favore dei Paesi beneficiari, sulla base delle raccomandazioni evidenziate nello studio di fattibilità realizzato nell'ambito del Progetto Mezzogiorno Balcani.</p> <p>Nello specifico, le attività riguarderanno i settori:</p> <p>Legislazione e regimi doganali</p> <ul style="list-style-type: none">- implementazione best practices procedure semplificate- promozione di accordi bilaterali con altre Amministrazioni doganali e protocolli d'intesa con associazioni di categoria <p>Governance e Risorse Umane</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppo della Capacity Building- implementazione del sistema di pianificazione gestione delle risorse umane <p>Controlli doganali IBM - IT</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppo metodologie di controllo basato su analisi dei rischi- promozione cooperazione tra uffici doganali e altri uffici frontaliere- assistenza nella modernizzazione ed utilizzo di hw e sw	200.000
<p>Attività regionali (Albania, Bosnia, Kosovo, Montenegro, Repubblica di Macedonia, Serbia, Turchia) a sostegno dell'iniziativa di Venezia (Western Balkans-Turkey High Level Working Forum):</p> <ol style="list-style-type: none">1. Organizzazione delle attività tecniche a sostegno del Forum dei Direttori Generali per l'analisi e la proposta di attività concrete per la promozione del commercio lecito e la lotta alle frodi e agli illeciti doganali;2. Organizzazione di attività regionali congiunte (Seminari, workshop, esercizi di benchmarking etc);3. Attività a sostegno del Progetto SEED (finanziato dalla Commissione europea) per l'introduzione di uno scambio di informazioni informatizzato per la velocizzazione dei traffici commerciali nell'area;4. Attività di coordinamento tecnico dell'Agenzia, incluse le iniziative di informazione per i partner pubblici, nazionali ed internazionali interessati al progetto	400.000
<p>Cooperazione bilaterale con Bulgaria e Romania:</p> <p>Organizzazione di incontri bilaterali per concordare strategie comuni per l'implementazione dell'interscambio commerciale e la creazione di nuove opportunità di cooperazione multisettoriale.</p>	100.000
<p>Coordinamento effettuato dal Ministero dello Sviluppo Economico – DPS e connesse attività operative necessarie a dare conto degli obiettivi e dei risultati raggiunti e ad integrare i risultati del progetto con le azioni che il DPS e l'Agenzia svolgono nell'Area, ai sensi dell'art. 2, comma 5.</p>	200.000
TOTALE	900.000

